

## La Grande Guerra



### **SOLDATI**

*Bosco di Courton luglio 1918*

Si sta come  
D'autunno  
Sugli alberi  
Le foglie.

Giuseppe Ungaretti

**Casa della Conoscenza**

Via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)  
Tel:051-598300—Mail: [biblioteca@comune.casalecchio.bo.it](mailto:biblioteca@comune.casalecchio.bo.it)  
[www.casalecchiodelleculture.it](http://www.casalecchiodelleculture.it)

**Bibliografia a cura della Biblioteca Cesare Pavese**

## 1914: l'inizio della Grande Guerra

Tutto ciò che avvenne nei mesi successivi al 28 giugno 1914, nel corso dei quali il conflitto si estese e dette fuoco all'Europa

### NARRATIVA

#### Edgarda Ferri, *Guanti bianchi*, Skira

Collocazione: NARRATIVA FERRE GUA

Sarajevo, 28 giugno 1914. Sei colpi di rivoltella freddano Francesco Ferdinando d'Asburgo e Sophie Chotek. In sette capitoli, corrispondenti ai giorni in cui si dipana la querelle fra l'opinione pubblica e Alfred di Montenuovo, incaricato di organizzare le esequie, Edgarda Ferri racconta le discussioni, i puntigli, i compromessi dell'inquietante Gran Ciambellano di Corte, che non riconosce Sophie come moglie legittima dell'erede al trono, arrivando a concederle soltanto un



paio di misteriosi guanti bianchi posati sulla bara, poggiata a terra e lontana da quella del marito, issata su un enorme catafalco ornato dai simboli imperiali.

#### Andrea Molesini, *Presagio*, Sellerio

Collocazione: NARRATIVA MOLEA PRE

Luglio 1914. Dopo l'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando, l'Austria ha ormai lanciato il suo ultimatum alla Serbia. Incuranti di ciò, la nobiltà e la grande borghesia di tutta Europa trascorrono l'estate nel lussuoso Grand Hotel Excelsior di Venezia. Il romanzo, strutturato secondo il modello della tragedia greca, trova il suo culmine nel momento in cui si annuncia lo scoppio del conflitto, destinato a spazzare via quel mondo dorato e tutti i suoi protagonisti.

#### Józef Wittlin, *Il sale della terra*, Marsilio

Collocazione: NARRATIVA WITTJ SAL

La grande guerra in Galizia: un piccolo uomo della provincia orientale dell'Impero asburgico scaraventato nelle braccia della burocrazia che prepara al macello una generazione. Il romanzo di questo scrittore-poeta polacco quasi dimenticato - anche se è stato vicino al Nobel, si dice - pubblicato nel 1935 e tradotto per la prima volta in Italia già nel 1939, è scritto con ironia e con quella distanza dalle passioni che aiuta a capire, specie dopo un secolo, quel mondo che sarebbe stato spazzato via da una guerra come mai se ne erano viste prima.

#### Piero Pieri, *L'Italia nella prima guerra mondiale : (1915-1918)*, Einaudi

Collocazione: magaz 940.3 PIE

#### Gian Enrico Rusconi, *L'azzardo del 1915 : come l'Italia decide la sua guerra*, Il Mulino

Collocazione: ST.GE 940.3 RUS

#### Leo Spitzer, *Lettere di prigionieri di guerra italiani : 1915-1918*, Boringhieri

Collocazione: ST.GE 940.4 SPI

#### Luciano Tosi, *La propaganda italiana all'estero nella prima guerra mondiale: rivendicazioni territoriali e politica delle nazionalità*, Del Bianco

Collocazione: magaz 940.3 TOS

#### Nicola Tranfaglia, *La prima guerra mondiale e il fascismo*, UTET

Collocazione: ST.GE 945.09 TRA 22

#### Fritz Weber, *Dal Monte Nero a Caporetto : le dodici battaglie dell'Isonzo : 1915-1917*, Mursia

Collocazione: magaz 940.4 WEB



## Per saperne di più:

**Stéphane Audoin-Rouzeau e Jean-Jacques Becker (a cura di), *La prima guerra mondiale*, Einaudi**

Collocazione: ST.GE 940.3 PRI, ST.GE 940.3 PRI/1

**Giancarlo Bendini, *Per non dimenticare la 1. guerra mondiale*, Bendini**

Collocazione: ST.GE 940.3 BEN

**Marta Boneschi... [et al.], *Donne nella grande guerra, Il mulino***

Collocazione: ST.GE 940.3 BON

**Eliana Bouchard, Rina Gagliardi, Gabriele Polo (a cura di), *L'incidente di Sarajevo del 1914, Il manifesto***

Collocazione: ST.GE 940.3 GRA

**Piero Calamandrei, *La lapide della discordia : orazioni sulla grande guerra : Siena e Montepulciano 1920-1923*, Le Balze**

Collocazione: ST.GE 940.3 CAL

**Antonio Faleschini, *La difesa di Monte Festa: pagine di storia*, a cura della Coop. Pavees**

Collocazione: ST.GE 940.4 FAL

**Fabio Foresti, Paola Morisi, Maria Resca (a cura di), *Era come a mieterne : testimonianza orali e scritte di soldati sulla grande guerra con immagini inedite***

Collocazione: S.LOCALE 940.4 ERA

**Antonio Gibelli, *L'officina della guerra : la Grande Guerra e le trasformazioni del mondo mentale*, Bollati Boringhieri**

Collocazione: ST.GE 940.3 GIB

**Alberto Gigli, *Un soldato di Pioppe nella grande guerra : lettere e diario di Alberto Gigli senior (1915-1918)***

Collocazione: S.LOCALE 940.4 GIG

**Nicola Labanca, Giovanna Procacci e Luigi Tomassini, *Caporetto : esercito, stato e società*, Giunti**

Collocazione: ST.GE 940.3 LAB

**Thomas Edward Lawrence, *Rivolta nel deserto*, il Saggiatore**

Collocazione: ST.GE 940.4 LAW

**Piero Melograni, *Storia politica della grande guerra : 1915-1918*, Laterza**

Collocazione: magaz 945.091 MEL

**Angelo Nataloni, Andrea Soglia, *Castellani oltre il Piave : la memoria e il ricordo*, Edit Faenza**

Collocazione: ST.GE 940.4 NAT

## SAGGISTICA

**Cristopher Clark, *I sonnambuli. Come l'Europa arrivò alla grande guerra*, Laterza**

Collocazione: ST.GE 940.288 CLA

La mattina di domenica 28 giugno 1914, l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono austro-ungarico, e sua moglie Sofia non apparivano affatto preoccupati per la loro sicurezza. Anche l'Europa si avviava inconsapevole al dramma. Non sapeva di essere fragile, frammentata, dilaniata da ideologie in lotta, dal terrorismo, dalle contese politiche. Così l'atto terroristico compiuto con sconcertante efficienza da Gavrilo Princip ai danni dell'arciduca ha un esito fatale. Un libro che segue le decine di fili che si intrecciano nell'estate del 1914 e in cui si rivaluta il peso decisivo della crisi balcanica e dell'impatto nefasto del nazionalismo, in particolare di quello serbo.

**Emilio Gentile, *L'apocalisse della modernità. La Grande guerra per l'uomo nuovo*, Mondadori**

Collocazione: ST.GE 940.3 GEN

Nell'agosto 1914, allo scoppio delle ostilità, molti si erano arruolati entusiasti, immaginando di prender parte a una gloriosa avventura, convinti che il sacrificio del sangue avrebbe dato vita a un mondo e un uomo rinnovati. Dopo pochi mesi, l'entusiasmo era scomparso. Ci si rese conto che la guerra era completamente diversa da quelle fino ad allora combattute: per l'enormità delle masse mobilitate, per la potenza bellica e industriale impiegata, per l'esasperazione parossistica dell'odio ideologico, per l'ingente numero di soldati sacrificati inutilmente. Gentile ricostruisce il contesto sociale, culturale e antropologico entro il quale maturò quella che è ritenuta una delle più tragiche esperienze del Novecento.

**Margaret MacMillan, *1914. Come la luce si spense sul mondo di ieri*, Rizzoli**

Collocazione: ST.GE 940.288 MAC

"La luce si sta spegnendo su tutta Europa e non la vedremo più riaccendersi nel corso della nostra vita": sir Edward Grey, segretario di Stato inglese per gli Affari esteri, percepì con chiarezza le dimensioni della crisi che nel giro di pochi giorni, di poche ore, avrebbe portato il continente europeo sull'orlo della catastrofe. Ma lo scoppio del conflitto, nell'agosto 1914, non fu che l'ultima maglia di una lunga catena di eventi, il momento che racchiuse - comprimendole - inquietudini e aspirazioni di un'epoca intera.

**Gian Enrico Rusconi, *1914 : attacco a Occidente, Il Mulino***

Collocazione: ST.GE 940.4 RUS

Era inevitabile la Grande Guerra? Dall'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando a Sarajevo doveva necessariamente scaturire un conflitto mondiale? O si è trattato di una guerra "improbabile", scoppiata per una serie di malintesi e di errori di valutazione? Rusconi ricostruisce il febbrile lavoro politico-diplomatico del luglio 1914 e analizza le vicende belliche sino alla battaglia cruciale della Marna. Il conflitto si configura come una "guerra tedesca" per rompere l'accerchiamento di cui la Germania si sente vittima da parte dell'Intesa russo-francese e inglese. Ma la lotta per l'egemonia sul Continente assume i tratti di una "guerra di civiltà" all'interno dell'Occidente stesso.

## Cronache dal fronte

*Le paure, gli orrori, le testimonianze di vita e di morte di soldati in trincea e nelle retrovie*



### NARRATIVA

**Federico De Roberto, *La paura*, E/O**

Collocazione: NARRATIVA DEROF PAU

Nelle trincee della Prima guerra mondiale, il fuoco inesorabile di un cecchino nemico uccide, uno a uno, i soldati che tentano di raggiungere un posto di vedetta sguarnito; col numero dei morti cresce il panico dei vivi. Pubblicato nel 1921, "La paura" è il più crudo fra i racconti che Federico De Roberto dedicò al primo conflitto mondiale. Un canto del cigno, meglio ancora un ruggito: di rabbia impotente, di sorda protesta. Questo spaccato estremamente veritiero del paese reale non ha certezze da difendere né messaggi da diffondere, e di un solo sentimento è depositario: quello della "paura" più atroce, vale a dire di un immane sgomento di fronte alla guerra, di fronte all'obbligo di uccidere e di farsi uccidere.

**Timothy Findley, *Guerre*, Neri Pozza**

Collocazione: NARRATIVA FINDT GUE

Basato in parte sulle lettere dal fronte dello zio dell'autore, questo romanzo narra la storia di Robert Ross, giovane ufficiale canadese spedito a combattere la Grande Guerra, la guerra che doveva porre fine a tutte le guerre. Una volta al fronte, Ross, tra gas, corpi straziati, atrocità inimmaginabili, non tarda a precipitare in un incubo senza fine, in un mondo totalmente impazzito, dove regna soltanto l'insensatezza della morte. In tutto questo orrore, però, Ross non esita un solo istante a dichiarare il suo disperato amore per la vita.

***Niente di nuovo sul fronte occidentale*, regia di Delbert Mann**

Collocazione: MEDIA MANND NIE

***All'ovest niente di nuovo*, regia di Lewis Milestone**

Collocazione: MEDIA MILEL ALL

***La grande guerra*, regia di Mario Monicelli**

Collocazione: MEDIA MONIM GRA 1-2

***La grande illusione*, regia di Jean Renoir**

Collocazione MEDIA RENOJ GRA

***Uomini contro*, regia di Francesco Rosi**

Collocazione MEDIA ROSIF UOM

***War Horse*, regia di Steven Spielberg**

Collocazione: MEDIA SPIES WAR

***E Johnny prese il fucile*, regia di Dalton Trumbo**

Collocazione: MEDIA TRUMD EJO

***Addio alle armi*, regia di Charles Vidor**

Collocazione: MEDIA VIDOC ADD

## La Grande Guerra a teatro

***Il sergente di Marco Paolini***

Collocazione: TEATRO 852 PAO

## La Grande Guerra al cinema



***Joyeux Noël : una verità dimenticata dalla storia, regia di Christian Carion***

Collocazione: MEDIA CARIC JOY

***Il barone rosso, regia di Robert Corman***

Collocazione: MEDIA CORMR BAR

***Il sergente York, regia di Howard Hawks***

Collocazione: MEDIA HOWAH SER

***14-18, amore e furore, regia di Jean-François Delassus***

Collocazione MEDIA DELAJF QUA

***La regina d'Africa, regia di John Huston***

Collocazione: MEDIA HUSTJ REG

***I quattro cavalieri dell'apocalisse, regia di Rex Ingram***

Collocazione: MEDIA INGRR QUA

***Orizzonti di gloria, regia di Stanley Kubrick***

Collocazione: MEDIA KUBRS ORI

***Lawrence d'Arabia, regia di David Lean***

Collocazione: MEDIA LEAND LAW

**Emilio Lussu, *Un anno sull'altipiano*, Einaudi**

Collocazione: NARRATIVA LUSSE ANN

Scritto nel 1936, questo libro è ancora oggi una delle maggiori opere che la nostra letteratura possiede sulla Grande Guerra. L'Altipiano è quello di Asiago, l'anno dal giugno 1916 al luglio 1917. Un anno di continui assalti a trincee inespugnabili, di battaglie assurde volute da comandanti imbevuti di retorica patriottica e di vanità, di episodi spesso tragici e talvolta grotteschi, attraverso i quali la guerra viene rivelata nella sua dura realtà di «ozio e sangue», di «fango e cognac».

**Carlo Salsa, *Trincee. Confidenze di un fante*, Mursia**

Collocazione: NARRATIVA SALSCTRI

Testimonianze di uomini e fanti sul fronte della Prima Guerra Mondiale. Gli avvenimenti sono raccontati in prima persona dall'autore che li documenta con severità e triste ironia: la perdita degli amici uccisi, un amore struggente e breve degli ultimi giorni di prigionia, l'assurdità fisica e morale della guerra che distrugge uomini e cose.

### SAGGISTICA

**Stéphane Audo in-Rouzeau e Annette Becker, *La violenza, la crociata, il lutto : la grande guerra e la storia del Novecento*, Einaudi**

Collocazione: ST.GE 940.3 AUD

Durante la Prima guerra mondiale la violenza raggiunse vertici mai toccati nella storia umana. Ad apparire inedite furono le dimensioni complessive dello sterminio. La vastità degli eserciti gettati nella carneficina, la potenza industriale e la complessità delle organizzazioni sociali coinvolte nello scontro cambiarono il corso della guerra e con essa anche le dinamiche della morte "al lavoro". Firma l'introduzione Antonio Gibelli.

**Giacomo Bollini, *Storia cronologica dei combattimenti sul fronte italiano : 1915-1918*, Gaspari**

Collocazione: ST.GE 940.3 BOL

Un manuale agile, illustrato con le principali battaglie, che consente a chiunque di avere chiara la successione dei combattimenti sui 600 km del fronte italiano in relazione con quanto accadeva sugli altri teatri di guerra. Si alternano alla descrizione delle battaglie e degli scontri anche curiosità, aneddoti e cenni biografici sull'esperienza di guerra dei personaggi che sarebbero poi diventati protagonisti del Novecento.

**Martin Gilbert, *La grande storia della prima guerra mondiale*, Mondadori**

Collocazione: ST.GE 940.3 GIL

Ottant'anni dopo la guerra del 1914-18, Martin Gilbert offre una opera completa e dettagliata su tutti i fronti di combattimento della Grande Guerra. E riesce a parlare non soltanto di cifre (dei morti, dei feriti, dei prigionieri, dei proiettili sparati, delle vittime di gas tossici e armi chimiche) ma anche le voci: di coloro che dalle trincee confidavano ai familiari o semplicemente a se stessi il proprio angosciato stupore di fronte a un apocalittico spettacolo di orrore e crudeltà.

**Ian Ousby, Verdun, Rizzoli**

Collocazione: ST.GE 940.4 OUS

Il 21 febbraio 1916, durante la Prima guerra mondiale, i tedeschi scatenarono la loro offensiva attaccando Verdun, baluardo della difesa francese. Fu uno scontro sanguinoso ed estenuante che si concluse nel dicembre 1916, con un bilancio di 300.000 morti e 400.000 tra feriti e dispersi. Per l'intera storia nazionale francese Verdun fu il punto cruciale di quel senso di revanche generato dalla sconfitta del 1870 contro i prussiani. Per i militari impegnati nelle prime linee fu un'esperienza di terrore e disperazione. Nel ricostruire le fasi della battaglia, il rovinoso incontro tra le strategie ottocentesche dei generali e gli effetti devastanti della nuova tecnologia bellica, Ian Ousby illumina anche la mentalità e gli stati d'animo dei soldati.

**Mark Thompson, La guerra bianca. Vita e morte sul fronte italiano 1915-1919, Il Saggiatore**

Collocazione: ST.GE 940.4 THO

Lo storico inglese ha dedicato questo saggio alla ricostruzione dei tre anni di guerra sui seicento km di fronte italiano. Thompson alterna sguardi ravvicinati sulle vicende dei piccoli e grandi uomini, al fronte, nel "comando supremo", nelle retrovie, e sguardi d'insieme sulle battaglie, gli approvvigionamenti, le tattiche assurde degli "assalti frontali" di Cadorna, la lotta degli uomini con i nemici ma anche con la natura, sulle alture di fronte all'Isonzo, nella neve dolomitica, sulla pietra del Carso, nel fango. Thompson conosce molto bene la cultura e la società italiana di allora, segue scrittori "irredentisti" come Scipio Slataper e le loro tragiche illusioni, giornalisti come Luigi Barzini che raccontano fandonie propagandistiche, nascondendo l'inferno del fronte, restituisce il clima del "vitalismo" italiano, con la retorica demagogico-decadente di D'Annunzio che contribuì a portare il paese in guerra, prima, e poi aprì la strada al fascismo.

non ha confini, e non appena Albert ha l'età per arruolarsi parte a sua volta per il fronte, deciso a ritrovare il suo amato cavallo e a riportarlo a casa.

**Guido Sgardoli, Il giorno degli eroi, Rizzoli**

Collocazione: RAGAZZI RRR SGA

È il 1915, e dopo un anno di neutralità, l'Italia ha dichiarato guerra all'Austria. Per tanti ragazzi - contadini, manovali, semplici artigiani servire la Patria è una responsabilità, un dovere, un onore. Quasi una gioia. C'è persino chi vuole partire ma non può, come Silvio, classe 1899, prigioniero dei limiti d'età imposti all'arruolamento, costretto a guardare i fratelli più grandi correre al fronte. E invece passano i mesi, la guerra non accenna a finire, e l'Italia si copre di cicatrici, le stesse che segnano i volti di chi aveva mariti, figli o fratelli che non riabbraccherà più. E poi arriva il 1917, e Silvio, aggrappato tenacemente ai sogni patriottici, saluta la sua famiglia, pronto a fare il suo dovere. Ma bastano poche settimane per scoprire che nella guerra non c'è nulla di eroico. E quando si accorge che le file nemiche sono gonfie di ragazzi disillusi, sfiniti e impazienti di tornare a casa come lui, Silvio capisce cosa significa davvero essere un eroe.

**McKay Sharon E., Il mare di Charlie, Buena Vista**

Collocazione: RAGAZZI RRR MCK

1915, Terranova, Canada. Charlie vuole fare il comandante di una nave rompighiaccio, seguendo le orme di suo padre. Un sogno, visto che Charlie ha un piede storto e la dura vita del mare non può essere adatta a lui. Ma Charlie non demorde e dopo mille rocambolesche avventure, fatte di fughe da una famiglia che lo ama ma lo protegge troppo, di strani incontri e di imbarchi clandestini, si ritrova nel cuore della Grande Guerra, in trincea, dove gli uomini muoiono senza un perché, e se guardi nei loro occhi, amici o nemici, scopri che in fondo siamo tutti uguali. Amore, amicizia, dolore, paura della morte e lotta per la sopravvivenza: all'improvviso Charlie si trova catapultato in un turbinio di sentimenti e di passioni che travolgono.

**Paola Zannoner, Sopra l'acqua sotto il cielo, Mondadori**

Collocazione: RAGAZZI GA ZAN

Quattro racconti per quasi un secolo di storia italiana vista attraverso occhi adolescenti: ecco Fanny, nel Trentino del 1914, trovarsi inaspettatamente protagonista di un'azione di spionaggio; Giovanni, nella Firenze del 1944, pieno di paura e di speranza di fronte alle rovine del Ponte di Santa Trinita; Camilla che, perso l'autobus in una piovosa mattina di primavera del 1974, assiste alla strage di Piazza della Loggia; e infine, ai giorni nostri, Atom, gettato in mare da uno scafista durante il suo lungo viaggio da un paese africano martoriato dalla guerra. Né semplici testimoni, né vittime, questi ragazzi sono veri protagonisti della Storia, e con forza e poesia sapranno difendere il loro diritto a immaginare una realtà diversa.



### **David Kherdian, *Lontano da casa*, Mondadori**

Collocazione: RAGAZZI RRR KHE

Lontano da casa: ma quanto lontano? E dov'è la casa sulle colline dell'Anatolia da cui Veron, la ragazzina protagonista di questo libro, si è separata per sempre? Quale carico immenso di nostalgia e quale febbrile senso di perdita, irrimediabile, inconcepibile, la perseguita? Durante il calvario degli armeni negli anni della prima guerra mondiale, attraverso la sua personale odissea, la bambina diventa adolescente, diventa donna, e forma il suo carattere e il suo destino affrontando la fatica insensata di continuare a percorrerla, quella strada infinita che porta verso il nulla, verso un destino ignoto che non è più nelle sue mani: eppure resiste, chiude nel fondo del cuore le ferite e i ricordi che più fanno male, e riesce a misurarsi con ogni disavventura.

### **Dick King-Smith, illustrazioni di David Frankland, *Binnie*, Feltrinelli**

Collocazione: RAGAZZI RRR KIN

Quando il signore e la signora Bone restano vittime della tragedia del Titanic, i loro sei figli rimangono soli e tutti i parenti fanno a gara per offrire ai ragazzi una nuova famiglia. Binnie però, che è la più grande e ha quasi diciassette anni, non ne vuole sapere di separare i fratelli e si mette a capo della tribù dei Bone. Seguono quattro anni di pace e di armonia, durante i quali Binnie e i suoi fratelli continuano a vivere nella grande casa edoardiana in cui sono nati e si preparano ciascuno a suo modo a entrare nella vita adulta. Ma quando scoppia la Prima Guerra mondiale, i due fratelli maggiori e il vicario del paese - verso il quale Binnie prova un nuovo sentimento - partono volontari e la minaccia di una nuova tragedia getta ancora una volta la sua lunga ombra sulla famiglia Bone.

### **Lia Levi, *Cecilia va alla guerra : 1915-1918*, Mondadori**

Collocazione: RAGAZZI RR LEV

Sono gli anni della Prima guerra mondiale: Cecilia Ferrari è una ragazzina friulana sveglia e intelligente, Marco Zanin il suo migliore amico. Insieme vivono la partenza per il fronte di parenti e vicini di casa, raccontano la vita quotidiana di chi rimane, la retorica ufficiale e le vicende di un paese di guerra. Dopo la sconfitta di Caporetto, però, Cecilia e Marco decidono di lanciarsi in un'avventura per recuperare un prezioso diario misteriosamente scomparso...

### **Michael Morpurgo, *La guerra del soldato Pace*, Salani**

Collocazione: RAGAZZI RRR MOR

La storia di Thomas Peaceful e della sua famiglia è quella, vera e tragica, di centinaia di migliaia di soldati che, dalla miseria delle campagne, finirono nelle trincee della Prima guerra mondiale, affrontando la barbarie del conflitto e la crudele assurdità della disciplina, e pagando di persona per aver conservato, nonostante tutto, il rispetto per i valori dell'affetto, dell'amicizia, della solidarietà. Il libro, nato per i giovani lettori, può essere apprezzato da lettori di tutte le età.

### **Michael Morpurgo, *War horse*, Rizzoli**

Collocazione: RAGAZZI RRR MOR

Albert e Joey sono cresciuti insieme; poi la guerra li separa Albert, ancora troppo giovane per fare il soldato, è costretto a lasciar partire il suo Joey, venduto alla cavalleria inglese. Giunto in Francia, Joey combatte al fianco degli inglesi, e poi, caduto nelle mani del nemico, si trova a servire i soldati tedeschi, sempre con grande coraggio e generosità. Ma la determinazione che nasce dall'amore

## **L'Italia in guerra**

*I combattimenti, le testimonianze, le conseguenze storiche della Grande Guerra in Italia*



### **NARRATIVA**

#### **Giovanni Bussi, *Forse nessuno leggerà queste parole : diario della grande guerra*, Meltemi**

Collocazione: ST.GE 940.4 BUS

Un diario-memoriale di guerra, il racconto del dramma di chi viene strappato al suo paese natio nelle Langhe e chiamato alle armi. Gli appunti presi febbrilmente durante i difficili giorni del conflitto vengono rielaborati e arricchiti da ricordi non scritti. Stati d'animo e pensieri si intrecciano, lungo tutto il testo, a descrizioni e rifacimenti storici, anche se, scrive l'autore, "forse nessuno mai leggerà queste mie parole".

#### **Guido Cervo, *I ponti della delizia*, Piemme**

Collocazione: NARRATIVA CERVO PON

Nella notte tra il 23 e 24 ottobre 1917, sull'esercito appostato sul fronte di Caporetto si abbatte l'inferno. Gli austro-tedeschi travolgono le truppe italiane, stanche e demotivate dopo anni di sanguinose e vane battaglie. E la disfatta. Abbandonati dai generali, i soldati allo sbando attraversano il Friuli, e i civili, impauriti dall'avanzata del nemico, vanno a ingrossare la triste colonna dei militari in ritirata. Tra questi il sergente Tarcisio Angeretti, contadino bergamasco prestato contro voglia alle armi, e altri suoi commilitoni, mandati a combattere per ragioni che nessuno di loro comprende. Tranne forse Libero Santini, il socialista del battaglione, che la sa lunga su deboli e potenti; ma è pericoloso starlo a sentire. Tra episodi di viltà, sopraffazione e violenza, ma anche di grande generosità e amicizia, la strada di Tarcisio si incrocia con quella di altri militari e civili.

**Carlo Emilio Gadda, *Taccuino di Caporetto. Diario di guerra e di prigionia (ottobre 1917-1918)*, Garzanti**

Collocazione: ST.GE 940.4 GAD

Questo taccuino inedito, che completa il Giornale di guerra e di prigionia di Gadda, contiene la testimonianza diretta dello scrittore su una delle pagine più drammatiche della storia del nostro paese: tenente degli alpini, fu travolto con la sua compagnia di mitraglieri nella disfatta di Caporetto, nell'ottobre del 1917. In quelle ore convulse e nei giorni immediatamente successivi, lo scrittore registrò eventi e stati d'animo con la cura dello scrupoloso ufficiale e la competenza del futuro ingegnere.

**SAGGISTICA**

**Giacomo Bollini, *Il calvario degli emiliani : l'attacco al Podgora del giugno 1915*, Gaspari**

Collocazione: S.LOCALE 940.4 BOL

All'alba della dichiarazione di guerra, i soldati italiani – per la gran parte emiliani – varcarono il confine all'oscuro di cosa li stesse aspettando. Questa è la loro storia, ricostruita tra testimonianze dirette e documenti inediti, per riportare alla luce un massacro per troppo tempo rimasto sepolto nei faldoni degli archivi.

**Marta Boneschi ... [et al.], *Donne nella grande guerra, Il mulino***

Collocazione: ST.GE 940.3 BON

Qual è stato il ruolo delle donne italiane nella Grande Guerra? In tutti i paesi belligeranti, il conflitto fu un'occasione di emancipazione per le donne, che si trovarono a rimpiazzare in molte funzioni gli uomini partiti per il fronte, e in qualche modo andarono in guerra anche loro: come crocerossine, in Carnia come portatrici, nelle retrovie come prostitute a sollievo delle truppe. Ma il libro ci racconta anche di una spia, di un'inviata di guerra, della regina Elena che trasformò il Quirinale in ospedale, delle intellettuali che militarono pro o contro la guerra...

**Aldo Cazzullo, *La guerra dei nostri nonni*, Mondadori**

Collocazione: ST.GE 945.09 CAZ

La Grande Guerra non ha eroi. I protagonisti non sono re, imperatori, generali. Sono fanti contadini: i nostri nonni. Aldo Cazzullo racconta il conflitto '15-18 sul fronte italiano, alternando storie di uomini e di donne: le storie delle nostre famiglie. Le vicende di crocerossine, prostitute, portatrici, spie, inviate di guerra, persino soldatesse in incognito, incrociano quelle di alpini, arditi, prigionieri, poeti in armi, grandi personaggi e altri sconosciuti. Attraverso lettere, diari di guerra, testimonianze anche inedite, "La guerra dei nostri nonni" conduce nell'abisso del dolore. Ma sia le testimonianze di una sofferenza che oggi non riusciamo neppure a immaginare, sia le tante storie a lieto fine, restituiscono la stessa idea di fondo: la Grande Guerra fu la prima sfida dell'Italia unita..

**Chiara Carminati, *Fuori fuoco*, Bompiani**

Collocazione: RAGAZZI RRR CAR

"Quando è scoppiata la guerra, eravamo tutti contenti." Jolanda detta Jole, tredici anni nell'estate del 1914, non ci metterà molto a capire e subire le conseguenze di un conflitto che allontana gli uomini da casa e lascia le donne sole. Separate dalla mamma, sconvolte dai bombardamenti, lei e la sorellina viaggeranno per la campagna alla ricerca di una nonna che non sapevano nemmeno di avere. Da Udine a Grado, e poi in fuga dopo Caporetto, vivranno appese al desiderio di ricomporre la famiglia dispersa, salvate sempre dalla forza e dallo spirito indipendente che è il loro tratto distintivo.

**Terry Deary , *Pidocchiosa Prima Guerra Mondiale*, Salari**

Collocazione: RAGAZZI 940.3 DEA

Volete sapere perché annusare la propria pipì vi avrebbe salvato la vita durante un attacco coi gas? Come mai i calzini usati rivelavano i segreti bellici dei tedeschi? Conoscerete ributtanti canzoni e scalcagnate rime, sinistre superstizioni e irragionevoli ragionamenti. Capirete la privazione e gli orrori di una guerra che sarebbe dovuta durare quattro mesi e invece devastò il mondo per cinque anni. La storia non è mai stata così brutta!

**Paul Dowswell, *L'ultima alba di guerra*, Feltrinelli**

Collocazione: RAGAZZI RRR DOW GARA DI LETTURA

11 novembre 1918. Durante la notte, su un treno privato a nord di Parigi, la Germania firma l'armistizio con le Forze alleate, ma devono trascorrere sei ore prima che sia reso ufficiale e che abbia fine la più grande e sanguinosa guerra mai vista fino ad allora. Sul fronte occidentale s'incontrano tre soldati: sono Axel, un giovanissimo fante tedesco, Will, suo coetaneo inglese, e Eddie, un rampollo americano entrato in aviazione per far colpo sulle ragazze. Nel giro di poche ore, i loro destini s'incroceranno e le loro vite cambieranno per sempre. Sullo sfondo dell'imponente macchina di propaganda, paure, desideri e speranze condivise fanno emergere l'assurdità di una guerra feroce, combattuta da ragazzi simili ma dalle uniformi diverse.

**Sonya Hartnett, *L'asinello d'argento*, Rizzoli**

Collocazione: RAGAZZI RRR HAR GARA DI LETTURA

In un piccolo villaggio nel nord della Francia affacciato sulla Manica, una mattina di primavera Marcelle, undici anni, e la sorellina Coco, nove, trovano nei boschi un soldato inglese cieco, in fuga dalla guerra e in viaggio verso casa. Il soldato, poco più che un ragazzo, è solo e sperduto in quel Paese straniero, e il suo unico compagno è l'amuleto che custodisce in un taschino sul cuore, un piccolo asino d'argento. Le bambine si prendono cura del soldato e con la complicità del fratello maggiore, Pascal, escogitano un piano per aiutarlo a tornare a casa; lui, in segno di riconoscenza, racconta loro quattro storie che hanno come protagonista l'animale più mite e generoso, l'asinello appunto: storie di onestà, dedizione, coraggio e lealtà, lezioni di vita e ami indimenticabili.



**Paolo Varriale, illustrazioni di Harry Dempsey, *Gli assi italiani della grande guerra*, Libreria editrice goriziana**

Collocazione: ST.GE 940.4 VAR

Anni di ricerca in archivi pubblici e privati hanno recato nuovi contributi alla conoscenza di celebri piloti italiani come Baracca, Ruffo di Calabria e Piccio, dando altresì risalto alle imprese degli altri 42 aviatori - fra i quali Riva, Sabelli e Nardini - che divennero assi del volo nel corso della Prima guerra mondiale. L'accurato riscontro delle fonti italiane, britanniche e francesi con i documenti tedeschi e austro-ungarici è la base per la dettagliata ricostruzione dei combattimenti aerei sul fronte italiano trattati nel volume. Grazie alle famiglie dei protagonisti di questo libro, l'autore ha avuto la possibilità di utilizzare immagini, lettere e diari, finora inediti.

**La grande guerra : dall'archivio storico iconografico dello Stato Maggiore dell'Esercito Italiano, Craf**

Collocazione: ST.GE 940.3 GRA

Un inedito e straordinario itinerario fotografico messo a disposizione dagli archivi dello Stato maggiore dell'Esercito italiano, che ci consente di aggiungere un ulteriore tassello alle nostre conoscenze della Grande Guerra. Le vicende belliche ricostruite attraverso le immagini del catalogo della mostra dedicata alla Grande Guerra realizzata in occasione del suo novantesimo anniversario.

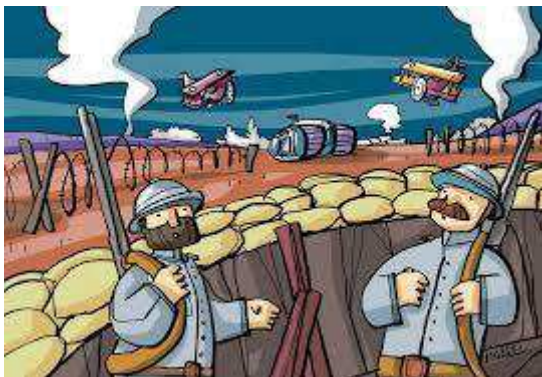
## La Grande Guerra raccontata ai ragazzi

**Donatella Bindi Mondaini, *Danza fatale : il mistero di Mata Hari*, EL**

Collocazione: RAGAZZI RR BIN

Mata Hari: una donna bella, caparbia, impulsiva, che ha soggiogato con il suo fascino gli uomini della sua epoca e incuriosito quelli delle generazioni successive. La sua fu una vita sempre sopra le righe, dall'infanzia dorata alla lotta contro la povertà, al successo travolgente.

Visse nello splendore della Belle Époque, tra personaggi famosi e scoperte che avrebbero cambiato il mondo, quando nessuno immaginava che tutto sarebbe finito nella più atroce delle guerre. Una donna all'apparenza ambiziosa e superficiale, ma che seppe dimostrare coraggio e che trovò la forza di uscire di scena con grande dignità, sulla quale gli storici si interrogano ancora.



**Antonio Gibelli, *La grande guerra degli italiani 1915-1918*, Sansoni**

Collocazione: ST.GE 940.3 GIB

La prima vera esperienza "nazionale" per una generazione al fronte e per tutti civili nelle città e nei villaggi. Si comincia con il colpo di stato "di fatto" della primavera del 1915 che porta il paese in guerra e incammina l'Italia "su una china che l'avrebbe condotta verso il fascismo" - passando per la mobilitazione della società, a tutti i livelli, per arrivare, dopo la guerra al "conflitto della memoria" e all'"appropriazione faziosa che il fascismo ne aveva fatto in chiave di retorica nazionalistica e di politica di potenza".

**Mario Isnenghi, *Il mito della grande guerra*, Il Mulino**

Collocazione: ST.GE 940.3 ISN

Le riviste dell'età della "Voce", i fogli interventisti, i diari di trincea e la letteratura sulla guerra: rileggendo questa sterminata produzione Isnenghi ha ricostruito l'atteggiamento di una intera generazione di intellettuali italiani nei confronti dell'intervento e poi dell'esperienza bellica. Da Marinetti a Papini, da Prezzolini a Gadda, da Soffici a Jahier, Serra, Malaparte, Borgese, d'Annunzio, la guerra si configura di volta in volta come occasione rigeneratrice per l'individuo e la società, come veicolo di protesta o, al contrario, antidoto alla lotta di classe. Le molte facce del mito della Grande Guerra compongono in queste pagine uno spaccato di storia mentale, sociale, politica dell'Italia nel passaggio dalla politica delle élites alla società di massa.

**Mario Isnenghi, *Convertirsi alla guerra. Liquidazioni e abiure nell'Italia tra il 1914 e il 1918*, Donzelli**

Collocazione: ST.GE 940.3 ISN

Tra il giugno 1914 e il maggio 1915 l'Italia operò un clamoroso ribaltamento delle sue alleanze internazionali, che condusse alla decisione di dichiarare guerra all'Austria e alla Germania. Si trattò di una riconversione non solo militare, ma anche politica, culturale e ideale, fatta di abdicazioni, di trasfigurazioni, di palinodie e di abiure d'ogni sorta. La trasfigurazione dall'Italia triplicista alleata di Francesco Giuseppe a quella irredentista protesa alla liberazione di Trento e Trieste comportò la conversione dell'immagine della Germania da modello ad antimodello; l'eclissi dell'internazionalismo socialista e il conseguente passaggio al nazionalismo di settori importanti dell'opinione di sinistra, repubblicana, mazziniana; la trasformazione dei cattolici da intransigenti nemici dello Stato a clerico-patrioti; il completo riassetto degli equilibri interni alla classe dirigente liberale. In quella concitata transizione, si consumava il passaggio storico dalla società dei notabili alla società di massa.

### **Nicola Labanca, Oswald Uberegger, *La guerra italo-austriaca (1915-18)*, Il Mulino**

Collocazione: ST.GE 940.3 GUE

Agli italiani del 1915-18 la Grande Guerra fu presentata soprattutto come una guerra contro l'Austria, intrapresa per liberare le popolazioni di Trento e Trieste dal dispotico dominio asburgico. Sull'altro versante, l'attacco italiano fu visto come il tradimento di un inaffidabile alleato che per Vienna non sarebbe stato difficile schiacciare in breve tempo. Ma quello scontro era in realtà parte di un conflitto globale e totale destinato ad avere drammatici costi umani, politici e culturali.

A cent'anni di distanza quella opposizione – secondo i qualificati storici italiani e austriaci che intervengono in questo libro – può essere riconsiderata, ripercorrendo su basi nuove i diversi aspetti dell'evento bellico: dall'azione dei governi ai combattimenti, alla propaganda, alla memoria del conflitto.

### **Fortunato Minniti, *Il Piave*, Il Mulino**

Collocazione: ST.GE 940.4 MIN

Il Piave è ancora oggi la sola memoria condivisa di un evento bellico che non suscita pareri discordi. Molte ragioni lo hanno reso uno dei luoghi forti dell'identità italiana e ne hanno originato la grande forza evocativa. Sul Piave si addensano significati non solo geografici e militari, ma anche politici e culturali, cui ha dato voce la famosa canzone, autentico monumento dell'immaginario collettivo; significati che, come racconta questa suggestiva ricostruzione, hanno a che fare anche con il suo essere spazio vivo e pulsante, in contrasto con la dimensione angusta e disumanizzante della trincea.

### **Marco Mondini, *La guerra italiana. Partire, raccontare, tornare 1914-18*, Il Mulino**

Collocazione: ST.GE 940.345 MON

Un grande rinnovamento ha caratterizzato a livello internazionale lo studio della grande guerra soprattutto dal punto di vista della storia culturale; Marco Mondini guarda all'esperienza dell'Italia in guerra secondo questa nuova prospettiva. Facendo ricorso a un ventaglio vastissimo di fonti, dai giornali alla letteratura, dalla memorialistica alle cartoline illustrate, il volume mette a fuoco tre aspetti essenziali: l'attesa e la mobilitazione per la guerra nei mesi e anni precedenti il 1915; l'esperienza del fronte così come è stata raccontata dai soldati in memorie e diari e come è stata interpretata e reinventata da giornali, riviste, film; infine il peso della guerra sul dopo, dal culto dei caduti ai monumenti, alla costruzione del mito.

### **Emilio Gentile, *Due colpi di pistola, dieci milioni di morti, la fine di un mondo. Storia illustrata della grande guerra*, Laterza**

Collocazione: ST.GE 940.3 GEN

Dieci milioni di morti, tre imperi secolari annientati, rivoluzioni, guerre civili, nuovi Stati, nuovi nazionalismi, nuove guerre. E la fine del primato europeo nel mondo. Sono queste le conseguenze dei due colpi sparati a Sarajevo il 28 giugno 1914. Un mese dopo esplose la guerra europea: in quattro anni, diventa la prima guerra mondiale. Gli storici interrogano la grande guerra: perché scoppiò, perché tanti milioni di soldati furono massacrati e perché altri milioni continuarono a combattere per tanto tempo?

### **Alfio Moratti, *La grande guerra (1914-1918) : la storia per immagini, Compositori***

Collocazione: ST.GE 940.3 MOR

La tradizione dei soldatini di carta da ritagliare si è perpetuata con successo dalla prima metà del XVIII secolo fino alla metà del Novecento. Utilizzati fin dall'origine come strumenti di propaganda politica e militare, attraverso il gioco questi fogli ricreavano lo scenario dei grandi eventi storici del momento, sia vicini che lontani, e contribuivano così ad alimentare la partecipazione popolare e un clima di consenso. Il volume rende disponibile una documentazione speciale sulla storia politico-militare dell'epoca moderna, nonché sulla storia della grafica, dell'editoria a larga diffusione e dell'immaginario infantile.

### **Joe Sacco, *La Grande Guerra. 1° luglio 1916: il primo giorno della battaglia delle somme. Un'opera panoramica*, Rizzoli**

Collocazione: FUMETTI 741.5 SAC

Iniziata il 1° luglio 1916, la Battaglia della Somme è diventata il simbolo della follia della Prima guerra mondiale. Solo durante quel primo giorno vennero uccisi circa 21.000 soldati britannici e altri 57.000 vennero feriti. Quando l'offensiva si arrestò, i caduti erano più di un milione. In "La Grande Guerra", il giornalista-fumettista Joe Sacco rappresenta gli eventi di quel giorno con un'opera panoramica muta, straordinariamente dettagliata.

### **Hew Strachan, *La prima guerra mondiale : una storia illustrata*, Mondadori**

Collocazione: ST.GE 940.3 STR

In queste pagine lo storico Hew Strachan descrive il sistema di relazioni internazionali e le trame diplomatiche che furono all'origine della Prima guerra mondiale, ripercorre gli avvenimenti militari e politici che ne segnarono le svolte fondamentali, analizza gli elementi sociali ed economici che furono i fattori realmente determinanti per il crollo degli imperi centrali. Avvalendosi di un nutrito apparato fotografico in gran parte sconosciuto, l'autore offre al grande pubblico un valido e aggiornato compendio di una delle pagine più cruciali e drammatiche della storia moderna.

**Niall Ferguson, *La verità taciuta : la Prima guerra mondiale: il più grande errore della storia moderna*, Corbaccio**

Collocazione: ST.GE 940.3 FER

Il volume è un'opera storica che distrugge i miti della Prima guerra mondiale aprendo la strada a nuove interpretazioni dell'evento più cruciale della storia del Novecento. L'autore, sulla base di un'analisi accurata delle condizioni economiche, dell'opinione pubblica, del comportamento delle classi dirigenti dei paesi in guerra, sostiene che il fatale conflitto fra Gran Bretagna e Germania si poteva evitare. Il libro non è una cronologia di guerra, ma un insieme di risposte imprevedibili ad alcune domande decisive.

**Antonio Gibelli, *La guerra grande . Storie di gente comune*, GLF Laterza**

Collocazione: ST.GE 940.4 GIB

Uomini che furono chiamati a far parte della grande macchina della guerra e ne conobbero la dimensione smisurata e ineluttabile. Che vissero in prima persona la ritirata di Caporetto, che patirono la fame nei campi di prigionia, che tornarono a casa talvolta menomati per sempre. Donne che si assunsero il carico del lavoro e della crescita dei bambini, che attesero i mariti, i padri, i fratelli, i figli, che soccorsero i soldati con la loro forza morale o si presero cura dei loro corpi come infermiere volontarie. Questo libro ricostruisce la storia della prima guerra mondiale attraverso le storie di persone comuni che ne furono coinvolte e travolte.

## La Grande Guerra illustrata

*Le cronache belliche attraverso fotografie e immagini*

**Antonella Astorri e Patrizia Salvadori, *Storia illustrata della prima guerra mondiale*, Giunti**

Collocazione: ST.GE 945.09 STO

Oltre 400 immagini; 40 fra carte, grafici, tabelle e tavole cronologiche; più di 70 schede di approfondimento; due livelli di lettura: testuale, per percorrere la storia della Grande guerra attraverso il racconto dei fatti o iconografico, per farci guidare dalle sequenze delle immagini.

**Alessandro Di Virgilio, Davide Pascutti, *La grande guerra : storia di nessuno : cronaca a fumetti*, BeccoGiallo**

Collocazione: FUMETTI 741.5 DIV

La prima guerra mondiale fu la prima grande esperienza collettiva del popolo italiano. Per la prima volta, nelle trincee, si ritrovano fianco a fianco giovani che parlano dialetti diversi. Le donne a casa sono costrette ad assumersi la responsabilità delle famiglie, mentre i bambini osservano i padri e i fratelli partire per il fronte. Il racconto di un giovane fante dall'inferno della prima guerra mondiale e la storia, ambientata nei nostri giorni, del ritrovamento di un diario di guerra.

## La Grande Guerra e i grandi scrittori

*Libri nati dalla penna di grandi scrittori che con la guerra hanno dovuto fare i conti*

**Marc Bloch, *La grande guerra e le false notizie. Ricordi (1914-1915) e riflessioni (1921)*, Fazi**

Collocazione: ST.GE 940.4 BLO

Nel 1914 Marc Bloch va in guerra e, dopo quattro anni memorabili e tremendi, ne uscirà con la consapevolezza del proprio mestiere di storico. Nei "Ricordi di guerra 1914-1915" è proprio lo storico a impugnare la penna. Come il Fabrizio della "Certosa di Parma" di Stendhal a Waterloo, così Bloch nella battaglia della Marna si ritrova protagonista di un evento grandissimo, di cui non riesce a dominare che un microscopico frammento. Ma la sua testimonianza può diventare generale proprio perché l'autore ha scelto di non dire niente che non abbia personalmente vissuto.

**Giovanni Comisso, *Giorni di guerra (in Opere di Giovanni Comisso, Mondadori)***

Collocazione: NARRATIVA COMIG OPE

Scritto tra il 1923 e il 1928, questo libro, che rivelò in Comisso uno scrittore di rango, non è dunque un diario della Grande Guerra, ma il racconto di un'esperienza vissuta come avventura, non come sfida eroica. Gli occhi sono quelli di un giovane, né antimilitarista né nazionalista, per il quale la cognizione della morte e del dolore, fino a quel momento ignota, è l'occasione per tornare all'Eden dell'infanzia perduta. La gioventù dei soldati che la notte rincorrono le lucciole e il mattino si arrampicano sui ciliegi, la dolcezza delle donne friulane, i bagni estivi nel Natisone, l'eleganza degli ufficiali, la stanchezza dei reduci dal fronte scaturiscono dal racconto per forza naturale.

**Andrea Cortellessa (a cura di), *Le notti chiare erano tutte un'alba : antologia dei poeti italiani nella Prima guerra mondiale*, Mondadori**

Collocazione: POESIA 851 NOT

Da D'Annunzio a Comisso, da Rebora a Ungaretti, da Saba a Gadda, da Jahier a Marinetti, fino ai meno noti Buzzi, Barni, Antò, Moscardelli: una vasta antologia ragionata della poesia italiana della Grande Guerra. Articolata per sezioni tematiche per mettere in luce la funzione che l'evento-guerra ha rappresentato per i maggiori poeti del Novecento italiano. Oltre all'analisi specificatamente letteraria, il volume propone una nuova interpretazione del fenomeno guerra e del suo potenziale totalitario. La prefazione è di Mario Isnenghi.

**E. E. Cummings, *La stanza enorme*, Baldini & Castoldi**

Collocazione: NARRATIVA CUMMEE STA

Amato da Hemingway e definito da Lawrence d'Arabia «il più bel romanzo americano sulla prima guerra mondiale», *La stanza enorme* fu pubblicato per la prima volta nel 1922. La guerra si impone nella narrazione come la «grande assente»: C., il protagonista, viene riconosciuto colpevole di tradimento davanti a un tribunale da farsa e imprigionato ben prima di aver sperimentato direttamente la guerra, anzi dopo un mese di bella vita parigina. Durante il viaggio verso la prigione e nel corso del suo periodo di detenzione, C. intraprende un itinerario di salvezza e conoscenza, che lo porterà a spogliarsi di qualsiasi orpello civile per fare il suo ingresso in una nuova vita, consapevole della propria superiore diversità.

### **Federico De Roberto, *La paura e altri racconti di guerra*, Garzanti**

Collocazione: NARRATIVA DEROF PAU

Negli anni immediatamente successivi alla Grande guerra, il conflitto appena concluso viene raccontato da tutti i maggiori scrittori italiani del tempo, chi in poesia e chi in prosa. Si tratta in gran parte di reduci e testimoni; per quanto possa sembrare strano, però, nessuno ha saputo narrare l'esperienza della trincea altrettanto bene di Federico De Roberto, che, ormai anziano, conobbe il fronte solo in maniera indiretta, in particolare nel celebre "La paura" (1921).

### **Carlo Emilio Gadda, *Giornale di guerra e di prigionia*, Garzanti**

Collocazione: NARRATIVA GADDCE GIO

Una raccolta di tutti i diari che il sottotenente degli alpini Carlo Emilio Gadda tenne tra il 24 agosto 1915 e il 31 dicembre 1919. È una testimonianza straordinaria, in primo luogo per gli eventi di cui Gadda è stato protagonista. Nell'ottobre del 1917 si trovava infatti in prima linea a Caporetto e venne fatto prigioniero dagli austriaci sulle rive dell'Isonzo. Il «Diario di Caporetto», che rende conto di quelle drammatiche giornate e dell'inizio della prigionia, è rimasto a lungo nascosto, protetto «dal più rigoroso silenzio», ed è stato pubblicato solo molti anni dopo la morte dell'autore.

### **Andreas Latzko, *Uomini in guerra*, Keller**

Collocazione: NARRATIVA LATZA UOM

Un atto di denuncia in sei episodi scritto da Andreas Latzko, ufficiale dell'esercito austroungarico proprio durante la Grande Guerra. Forse il primo romanzo di denuncia sugli orrori del conflitto. Pubblicato nel 1917, costò caro a Latzko e divenne presto un successo internazionale tradotto in 19 lingue sebbene le nazioni coinvolte nella guerra facessero di tutto per bloccarne la diffusione e bandirlo.

### **Pierre Lemaitre, *Ci rivediamo lassù*, Mondadori**

Collocazione: NARRATIVA LEMAP CIR

Lo scrittore transalpino, vincitore del prestigioso Premio Goncourt, traccia un vivido affresco della situazione francese dopo gli anni dell'inutile strage. La Francia, uscita vincitrice ma dissanguata dal conflitto, ha subito infatti immani distruzioni umane e materiali. Un'intera generazione perduta, un'altra incapace di ritrovare il proprio posto nella società. I protagonisti del romanzo, reduci della trincea, incarnano al meglio questo senso di vuoto e di spaesamento.

### **Enrich Marie Remarque, *La via del ritorno*, Mondadori**

Collocazione: NARRATIVA REMAE VIA

Quattro anni trascorsi in trincea, in un inferno di orrori... e poi in un giorno del 1918 ecco, improvvisa, la pace. Niente più mitragliatrici, niente più spari, nessun sibilo di granate. Comincia la ritirata e il ritorno in Germania per Ernst e la sua compagnia. Trentadue uomini, su più di cinquecento fanti partiti all'inizio della Grande guerra. Attraversano la Francia camminando lentamente, con le loro divise stinte e sudicie, i volti irsuti sotto gli elmetti d'acciaio. Magri e scavati dalla fame, dalla miseria, dagli stenti. Arrivano in Germania di sera, in un grosso villaggio. Qualche festone appassito pende sopra la strada.

### **Jaroslav Hasek, *Il buon soldato Sc'vèik*, Feltrinelli**

Collocazione: NARRATIVA HASEJ BUO

"Una grande epoca esige grandi uomini. Vi sono degli eroi ignorati e oscuri..." Con queste parole J. Hašek presentava l'umile e grottesco eroe del suo romanzo, il bonario allevatore e mercante di cani, strappato alle sue pacifiche occupazioni e mandato a combattere in difesa dell'impero austro-ungarico nella prima guerra mondiale. Preso nel vortice di avvenimenti che vanno molto oltre le sue capacità di comprensione, Sc'vèik si destreggia con un misto d'ingenuità e di furbizia, forte di quella sua obbedienza assoluta alla lettera degli ordini ricevuti che porta all'assurdo e dissolve nel ridicolo ogni autorità.

### **Ernest Hemingway, *Addio alle armi*, Mondadori**

Collocazione: NARRATIVA HEMIE ADD

Anno 1917: l'americano Frederic Henry, che presta servizio nei reparti sanitari dell'esercito italiano alla guida di un'ambulanza, conosce un'infermiera inglese, Catherine Barkley, e se ne innamora, ricambiato. Lui deve però tornare al fronte, e si trova coinvolto nella ritirata di Caporetto. Questo romanzo non poté essere pubblicato in Italia fino al 1948 perché ritenuto lesivo dell'onore delle Forze Armate dal regime fascista, sia per la descrizione della disfatta di Caporetto, sia per un certo antimilitarismo sottinteso nell'opera.

### **Enrich Marie Remarque, *Niente di nuovo sul fronte occidentale*, Mondadori**

Collocazione: NARRATIVA REMAEM NIE

Uno tra i più noti inni al pacifismo scritti nel Novecento. Il protagonista è Paul Baumer, studente tedesco di buona famiglia che decide di partire per la guerra credendo di andare incontro a un'avventura eroica destinata a ricoprirlo di onori. Ma la realtà è ben diversa: la morte dei suoi compagni, falcidiati uno dopo l'altro dal fuoco nemico, e la vita alienante condotta nelle trincee lo porteranno ben presto a ricredersi.

### **Stefan Zweig, *Il mondo senza sonno*, Skira**

Collocazione: NARRATIVA ZWEIS MON

Composti per la maggior parte durante gli anni della Prima Guerra mondiale, i quattro testi qui raccolti ("Il mondo senza sonno", "Episodio sul lago di Ginevra", "L'obbligo" e "Ypres") fanno rivivere la straordinaria gamma di emozioni e sensazioni che sconvolsero l'Europa intera. L'allerta continua, lo spaesamento radicale e il suicidio, il rifiuto di obbedire e la diserzione, la mercificazione del trauma sono i terreni esplorati da Stefan Zweig.

### **Wu Ming, *L'invisibile ovunque*, Einaudi**

Collocazione: NARRATIVA WUM INV

"L'invisibile ovunque" racconta quattro vite nella Grande guerra, saltando dal fronte italiano a quello francese e ritorno. Chi vive in queste pagine sa che "niente uccide un uomo come l'obbligo di rappresentare una nazione" (Jacques Vaché) e adotta strategie per evadere dall'orrore. Qualcuno sceglie la sfida all'istituzione psichiatrica, accettando il rischio che la follia simulata diventi reale. Qualcuno si arruola negli Arditi, scansando la vita di trincea, al prezzo di divenire un uomo-arma. Qualcuno cerca di nascondersi nelle pieghe della guerra, praticando l'umorismo e il paradosso, fantasticando piani grandiosi per assaltare il mondo che ha vomitato un tale abominio.

## Hans Tuzzi, *Il trio dell'arciduca*, Bollati Boringhieri

Collocazione: NARRATIVA TUZZH TRI

Nel giugno del 1914, mentre l'Europa vive i suoi ultimi momenti di spensieratezza prima di precipitare nel baratro della Grande Guerra, il giovane Neron Vukitic, agente segreto al servizio di Vienna, è alle prese con il caso di un mercante turco il cui cadavere è stato ritrovato nel porto di Trieste. Indagando sull'omicidio, il protagonista dovrà fare i conti con i torbidi segreti di una diplomazia europea ormai giunta a un passo dalla catastrofe.

## Contro la guerra

*Scrittori e personaggi che condividono il rifiuto di una guerra considerata ingiusta e imperialista*



### NARRATIVA

## Humphrey Cobb, *Orizzonti di gloria*, Castelvechi

Collocazione: NARRATIVA COBBH ORI

Durante la Prima Guerra Mondiale, sul Fronte occidentale i soldati francesi ricevono l'ordine di assaltare una roccaforte tedesca inespugnabile. Dopo il prevedibile fallimento dell'attacco, che causa ingenti perdite, viene aperta un'inchiesta con lo scopo di trovare un capro espiatorio al disastro annunciato. Così, un piccolo gruppo di uomini scelti a caso tra i ranghi inferiori viene trascinato dinanzi alla Corte Marziale con l'accusa di codardia. Il processo che ne segue è la farsa agghiacciante di una pachidermica e impietosa macchina di potere, che passa da una forma di orrore omicida a un'altra, guidata in realtà solo dagli astrusi interessi di una minoranza. Scritto nel 1935 e adattato per il grande schermo nel 1957 da Stanley Kubrick, "Orizzonti di gloria" possiede sia il realismo viscerale del diario di guerra che il senso kafkiano dell'allegoria.

## La guerra immaginata

*Scrittori contemporanei che, pur non avendo vissuto la guerra in prima persona, hanno voluto raccontarla*

## Gianni Biondillo, *Come sugli alberi le foglie*, Guanda

Collocazione: NARRATIVA BIONG COM

Esiste una generazione di ragazzi che all'inizio del secolo scorso vollero rivoluzionare l'arte. Si chiamavano Boccioni, Erba, Sironi, Carrà, Russolo. Si conobbero nelle aule dell'accademia di Brera. Seguivano le idee avanguardiste del più anziano di loro, Filippo Tommaso Marinetti. Si facevano chiamare Futuristi. Erano interventisti convinti, si arruolarono senza indugio per il fronte, idealizzando la guerra come igiene del mondo. Molti di loro non tornarono a casa. Fra questi c'era un giovane comasco, Antonio Sant'Elia, talento luminosissimo e sfortunato. Morì da eroe, sul Carso, nel 1916, esattamente cento anni fa.

## Joseph Boyden, *Nel buio che precede l'alba*, Sonzogno

Collocazione: NARRATIVA BOYDJ NEL

1919. La Grande Guerra è finita e Niska, un'anziana donna-medicina del popolo Cree che si è rifiutata di ritirarsi nelle riserve e vive solitaria nelle foreste dell'Ontario, affronta un faticoso viaggio lungo il fiume per raggiungere la cittadina più vicina, dove per la prima volta vede il treno. È venuta a prendere Elijah, l'amico del cuore e compagno di cacce di suo nipote Xavier, l'unico parente che le è rimasto e che lei ha allevato come un figlio. Arruolati nell'esercito canadese, i due ragazzi sono finiti sul fronte francese in Europa, a combattere una guerra feroce: Elijah viene rimandato a casa ferito, Xavier risulta caduto. Ma in realtà è Xavier quell'uomo senza una gamba che Niska vede scendere dal treno.

## Willa Cather, *Uno dei nostri*, Elliot

Collocazione: NARRATIVA CATHW UNO

La vita di campagna non è abbastanza per il giovane Claude Wheeler, così come le distese sconfinite del Nebraska, la fattoria dei genitori, i preti del Temple College. Siamo nel 1917, l'America è in guerra. Insoddisfatto e infelice, Claude si arruola volontario e parte per l'Europa. Alla fine Claude Wheeler, eroe alla ricerca di se stesso, perso nella sua avventura, non potrà che rimpiangere i giorni da cui è fuggito. Sotto la pioggia di proiettili, barricato in trincea tra commilitoni esausti e sfigurati dal terrore, si farà strada in lui la nostalgia, il rimpianto, prepotente e tardivo, delle piccole cose della sua vita in tempo di pace.

## Elsa Chabrol, *Un giorno io e te*, Frassinelli

Collocazione: NARRATIVA CHABE GIO

Bonifacio, Corsica: tra mare e cielo, oltre le scogliere baciata dal sole e accarezzate dal vento, si stende la tenuta della Pièva, dove Louise è cresciuta protetta tra l'affetto tenero del padre Lalù e la burbera devozione della tata Nunzia. Ha quattordici anni quando s'innamora di Julien. Ma sono gli anni della prima guerra mondiale, e Julien è chiamato al fronte. La sua partenza lascia un terribile vuoto, così, quando le lettere che lei scrive al suo amore rimangono senza risposta, Louise decide di abbandonare la sua rocciosa isola per andare a cercarlo tra i campi di battaglia.



### **Jean Echenoz, '14, Adelphi**

Collocazione: NARRATIVA ECHEJ QUA

Quando, il 10 agosto 1914, le campane suonano a martello annunciando la mobilitazione, nemmeno il mite, smarrito Anthime riesce a sottrarsi all'esultanza generale, alle discussioni febbrili, alle risate senza fine sovrastate da inni e fanfare. Un ultimo sguardo d'addio alla deliziosa Bianche, la giovane che ama ed eccolo partire da Nantes alla volta dell'ignoto. Ignoto che rimarrà tale per tutti i cinquecento giorni che passerà al fronte, perché per Anthime la guerra non può che essere un evento tenebroso e indecifrabile: anche quando si lancia curvo e goffo contro il nemico, preceduto dalla lama della baionetta che fora l'aria gelida, anche quando apprende della morte di Charles e vede Bossis inchiodato a un puntello di galleria, anche quando si vomita addosso di paura e di disgusto. D'ora innanzi, la sua vita minuscola sarà diversa - inaspettatamente, sorprendentemente diversa.

### **Alice Ferney, In guerra, Bompiani**

Collocazione: NARRATIVA FERNA ING

È il 1914 e Jules vive serenamente nella campagna francese con la moglie Félicité, la madre Julia, il cane Prince, il figlio piccolo Antoine, il fratello Joseph. Ma anche lui, come tanti altri ragazzi, deve arruolarsi. Dopo un'ultima ora d'amore con l'adorata Félicité (che ne resta incinta), comincia la guerra di Jules, senza slanci patriottici, con la nostalgia nel cuore. Mentre lui è al fronte, anche la vita di chi è restato a casa (moglie, suocera, figli) si trasforma in attesa. Ma il cane Prince, che non sa resistere all'assenza del suo padrone, fugge di casa ritrovando come per magia il suo Jules, "arruolandosi" con lui e diventando la mascotte delle truppe francesi. Il romanzo ha vinto il Prix Médicis 2003.

### **Anne Hope, I giorni sospesi, Sperling & Kupfer**

Collocazione: NARRATIVA HOPEA GIO

Londra, 1920. La Grande Guerra è finita da due anni, ma ha lasciato cicatrici indelebili, nei corpi e nell'anima. Nei cinque giorni che precedono l'anniversario dell'armistizio, la città si prepara a una grande cerimonia per rendere omaggio al Milite Ignoto: è l'emblema di tutti i caduti, ma per ogni donna - madre, moglie o sorella che sia - quel soldato ha un nome ben preciso. Ada non si rassegna alla lettera che le annunciava la morte del figlio in battaglia. A Evelyn, le trincee hanno strappato il suo unico, grande amore. Hettie ci è cresciuta, nell'atmosfera opprimente della guerra. Adesso che ha diciannove anni, frema dal desiderio di scrollarsela di dosso, di iniziare a vivere. Ada, Evelyn e Hettie non si conoscono, ma un filo sottile le unisce a loro insaputa: una verità che lega gli uomini della loro vita, un segreto inconfessabile che risale al tempo della guerra.

### **Judith Lennox, Tutte le mie sorelle, Corbaccio**

Collocazione: NARRATIVA LENNJ TUT

Iris, Marianne, Eva e Clemency sono sorelle; negli ultimi anni tumultuosi che precedono la Prima guerra mondiale le quattro donne sono decise a realizzare i propri sogni. Mentre i tempi si rabbuiano, e la guerra sta per cambiare la vita di tutte, Iris, Marianne, Eva e Clemency devono combattere, distanti ma unite, per liberarsi e trovare, finalmente, la felicità.

### **Elisabetta Rasy, Le regole del fuoco, Rizzoli**

Collocazione: RASYE REG

È la primavera di un anno terribile, il 1917, quando Maria Rosa Radice a poco più di vent'anni lascia gli agi della sua casa a Napoli. Scappa da sua madre, dal salotto aristocratico che fino ad allora è stato il suo unico, soffocante orizzonte. La destinazione è la sola possibile per una donna non sposata e in fuga: il fronte. L'impatto della guerra è brutale. In un piccolo ospedale sul Carso cura centinaia di feriti, li vede soffrire e morire. Ma c'è una luce nelle sue giornate, una scintilla di cui si accorge poco a poco. ...

### **Jean-Christophe Rufin, Il collare rosso, E/O**

Collocazione: NARRATIVA RUFJJC COL

In una cittadina francese nella torrida estate del 1919 un eroe di guerra viene incarcerato in una caserma. Fuori, nella piazza deserta, il suo vecchio cane abbaia notte e giorno. Non lontano da lì, in campagna, una giovane donna attende e spera. Il giudice incaricato dell'affare è un aristocratico i cui valori sono stati messi in crisi dalla guerra. Tre personaggi e un cane che è la chiave del dramma... Pieno di poesia e di vita, questo breve romanzo di una semplicità folgorante è anche un grande libro sulla fedeltà. Essere leali verso i propri amici, battersi per quelli che amiamo, è una qualità che condividiamo con i cani. Ma lo specifico dell'essere umano non è forse di andare oltre e di riconoscere il fratello in colui che ci combatte?

### **Paolo Rumiz, Come i cavalli che dormono in piedi, Feltrinelli**

Collocazione: NARRATIVA RUMIP COM

Questo è il racconto di un viaggio in treno, anzi di molti viaggi in treno. Il narratore parte per la Galizia: che prima nel 1914 e poi nel 1915 fu teatro di pesantissimi combattimenti fra russi e austro-ungarici. Lì scorre il primo sangue della grande guerra. Lì il narratore raccoglie le prime voci, le voci che vengono dalle piccole luci dei cimiteri polacchi dove le tombe si lucidano sino a farle brillare. E quelle voci si sommano alle altre che progressivamente Rumiz raccoglie: i tedeschi, gli italiani, gli austriaci sembrano parlare la stessa lingua della morte subita. E quei cimiteri si rivelano abitazioni create per l'eterno.

### **Helen Simonson, L'estate prima della guerra, Neri Pozza**

Collocazione: SIMOH EST

È l'estate del 1914 a Rye, un piccolo centro che emerge dalle paludi piatte del Sussex come una magnifica isola di tetti rossi protesa verso il mare. L'arciduca Francesco Ferdinando è stato assassinato a Sarajevo, ma la vita in paese scorre tranquilla. Giacca e gonna strette, secondo i dettami della moda, Beatrice Nash sbarca a Rye per prendere possesso dell'incarico di insegnante di latino nel locale ginnasio. I membri dell'amministrazione della scuola e l'arcigna moglie del sindaco erano pronte ad accogliere "un'insignificante fanciulla". Grande è dunque la loro sorpresa quando si imbattono in una giovane donna attraente che si è lasciata presto alle spalle la frivolezza dell'infanzia, decidendosi a vivere del suo lavoro senza convolare a nozze, come impone il costume del tempo a una ragazza orfana.